



# Comunicato stampa

**In Gazzetta Ufficiale il decreto su voucher baby sitting esteso alle imprenditrici**

**Rader, Donna Impresa: “riconosciuto diritto a conciliare lavoro e famiglia. Bene quanto previsto nella legge di bilancio”**

**Venezia 28 ottobre 2016** – “Oggi, grazie alla battaglia di Confartigianato, le imprenditrici artigiane conquistano il diritto a coniugare attività d’impresa e impegni familiari”. **Daniela Rader, Presidente di Donne Impresa Confartigianato Veneto**, commenta così la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministro del Lavoro e del Ministro dell’Economia e Finanze che consente alle imprenditrici artigiane di poter usufruire del voucher baby-sitting.

Il decreto prevede, infatti, la possibilità per le madri imprenditrici e lavoratrici autonome di richiedere, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale, un contributo per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l’infanzia (erogati da soggetti sia pubblici che privati accreditati).

“Ritengo l’attività del Governo sul tema lavoro e famiglia **-prosegue la Presidente-** un punto di partenza che auspico condurrà i Ministri con relativa competenza ad unire le forze al fine di implementare con ulteriori fatti concreti la crescita dell’imprenditoria femminile. Diverse proposte sono già state avanzate dal movimento DonneImpresa di Confartigianato e già “depositate” sui tavoli dei ministeri competenti come il voucher universale, una nuova forma di sostegno per i servizi alla persona e alla famiglia. Un sistema di agevolazioni fiscali che riconosca il ruolo svolto dalle famiglie, ma anche dalle imprese, attraverso il welfare aziendale, a favore delle categorie deboli: il sostegno ai figli, l’assistenza agli anziani e ai diversamente abili. Ciò si potrà tradurre in minori costi della socialità pubblica e in una maggiore efficienza dei servizi in questione. Il valore e l’impatto sul PIL dell’economia generata dal lavoro delle donne è dimostrato in modo rilevante sull’economia complessiva del nostro paese”.

“Il decreto – conclude la Presidente Rader – segna il superamento di un’incomprensibile disparità di trattamento tra dipendenti e titolari d’impresa. Apprezziamo che nella prossima legge di bilancio, grazie anche alla nostra battaglia, la misura sperimentale prevista lo scorso anno è stata resa strutturale per gli anni 2017 e 2018 incrementando le risorse dai 2 milioni di euro del 2016 ai 10 milioni per ognuno degli anni futuri. ”